

Colombo, l'aeroporto all'asta "Gara aperta fra una settimana"

Merlo: pronto il bando per l'advisor, poi le offerte

MASSIMO MINELLA

I PRIVATI preparano l'atterraggio sull'aeroporto di Genova. Dopo aver messo a gara il lavoro, le banchine vecchie e nuove e le manovre ferroviarie, il "Liberalizzatore" apre il capitolo del "Colombo". «Fra una settimana — spiega il presidente dell'authority Luigi Merlo — presentiamo il bando per la scelta dell'advisor». Toccherà infatti al consulente scelto dall'authority occuparsi della vendita della quota di maggioranza assoluta dell'aeroporto di Genova nelle mani di palazzo San Giorgio, pari al sessanta per cento del capitale. Merlo risponde così immediatamente alla richiesta firmata dalle aziende dell'hi tech che Carlo Castellano ha riunito nel Dixet e coinvolto nel progetto del parco scientifico e tecnologico degli Erzelli. Il professore, poco prima, era stato perentorio nel commentare i risultati di una ricerca redatta dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni sui punti forza (pochi) e di debolezza (tanti) dell'aeroporto genovese. «La privatizzazione per noi è una priorità assoluta — spiega il professore — Serve un nuovo protagonista privato che possa sostituirsi all'authority e apportare

quelle strategie in grado di rilanciare lo scalo». Una posizione, quella di Castellano, sostanzialmente condivisa da tutte le imprese che hanno risposto al questionario dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (circa 120) e che lo stesso Castellano illustra in Camera di Commercio con il presidente Paolo Odone, i vertici dell'authority e dell'aeroporto (Merlo e Marco Arato) e il neopresidente dei terminalisti Beppe Costa.

«Questo risveglio d'attenzione sull'aeroporto è positivo — spiega Merlo — troppo spesso, in passato, questa infrastruttura è stata sottovalutata. Pensate che oggi un soggetto come Msc (la compagnia da crociera prima cliente della Stazione Marittima n. d. r.) da sola acquista già il venti per cento di tutti i biglietti dei voli low cost. Si possono aprire spazi enormi, per il futuro». Non a caso, proprio il nome di Msc era fra quelli circolati con più insistenza per l'acquisto della quota messa in vendita dall'authority. Ma interessato all'operazione potrebbe anche essere il gruppo che fa capo all'imprenditore Pino Rasero e che sta realizzando il parco degli Erzelli (ed è già titolare della Marina dell'aeroporto). E interessi arrivano anche dall'estero, la Cassa Depositi e Prestiti francese, senza contare la possibile discesa in campo della stessa Camera di Commercio di Genova, oggi titolare del 25% delle azioni ma interessatissima a crescere.

«La cessione della nostra quota non è solo un atto dovuto e non te-

so a fare cassa, ma è soprattutto la condizione per il salto di qualità dell'aeroporto — aggiunge Merlo — Il bando è pronto e contiamo di concludere la privatizzazione entro la fine del 2010».

Per la valutazione entreranno in gioco tanti fattori e il recente allungamento della concessione, firmato dall'Enac, inciderà positivamente. In vendita finisce un "asset" considerato comunque molto appetibile, nonostante i risultati non brillantissimi che ancorano da anni il vecchio "Colombo" poco al di sopra del milione di passeggeri (ventesimo posto in

All'operazione Interessati Msc, Razero, ma anche la Camera di Commercio



Italia). «In questi ultimi anni abbiamo fatto dei passi importanti — spiega il presidente dell'aeroporto Marco Arato — Abbiamo ringiovanito la struttura di vertice e stiamo cercando di migliorare il servizio offerto, ma non dimentichiamo che siamo fundamentalmente un terminal per aerei che sconta criticità pesanti, come gli scarsi collegamenti con la città, il bacino d'utenza ridotto rispetto agli scali concorrenti e un minor sostegno finanziario da parte degli enti». La Regione Piemonte, per fare un esempio, ha da poco messo a disposizione 9 milioni di

euro per potenziare i voli low cost diretti a Torino. Genova si sta mettendo sulla strada giusta e ha bussato alla porta di RyanAir con poco meno di quattro per indurre il colosso del low cost a scommettere sulla Lanterna, posizionando quidue "macchine" in grado di assicurare sedici nuovi collegamenti. Probabilmente l'operazione non si concluderà, ma solo per la scarsa fiducia nel bacino d'utenza. Si riuscirà invece a indurre RyanAir ad aumentare il numero di collegamenti da Genova. E sarà già un buon risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In primo piano



NUOVI VOLI

Dal 15 gennaio volo Ryanair per Bari, a maggio voli Air Malta per Malta e Reggio Calabria. Due nuovi voli per il Nord Europa



MONOPOLIO

Rotto il monopolio di Alitalia-Cai su Roma con il nuovo vettore Blue Express, ma il coefficiente di riempimento è basso



INVESTIMENTI

Fra Regione, società aeroporto e Camera di Commercio sono disponibili quattro milioni di euro per investire su nuove rotte



SEDILI INVENDUTI

Nel 2008 il riempimento medio dei voli è stato del 62,29 per cento. I sedili invenduti nel 2008 sono stati 667.618



COLLEGAMENTI CHIUSI

Dal 2004 chiusi i voli internazionali per Amsterdam, Bruxelles, Colonia, Francoforte, Londra, Monaco, Parigi, Zurigo